



**Premio Innovazione e Qualità Urbana**  
Terza Edizione

**SEZIONE – OPERE GIÀ REALIZZATE**

<b>NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA</b>	
<b>BREVE CURRICULUM</b> (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo	
<i>Descrizione</i>	Curriculum progettista. <b>Nome del file:</b> curriculum.doc
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	Foto ade.jpg
<b>SCHEDA IDENTIFICATIVA</b>	
<i>Titolo della realizzazione</i>	RIQUALIFICAZIONE URBANA CENTRO STORICO
<i>Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura</i>	CITTA' ED ARCHITETTURA
<i>Ente proponente</i>	COMUNE DI CASTEL FRENTANO
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	UFFICIO TECNICO
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	VIA SCARFOGLIO, 6 CASTEL FRENTANO (CH)
<b>REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA</b>	
<i>Nome e cognome</i>	ADELE DI CAMPLI
<i>Funzione</i>	ARCHITETTO TECNICO PROGETTISTA ESTERNO
<i>Ente</i>	
<i>Telefono</i>	087243742
<i>Fax</i>	087243742
<i>e.mail</i>	adedicamplici@libero.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	C.SO TRENTO E TRIESTE, 123 66034 LANCIANO (CH)
<b>PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI</b> (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	ADELE DI CAMPLI
<i>Funzione</i>	PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	PROGETTISTA ESTERNO
<i>e.mail</i>	adedicamplici@libero.it
<i>2) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>3) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
<b>COLLABORATORI</b> (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	ANTONINO CIAVARELLI
<i>Funzione, Qualifica</i>	PROGETTAZIONE IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE/ PERITO INDUSTRIALE
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>2) Nome e cognome</i>	

<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
3) <i>Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<b>DITTE e IMPRESE ESECUTRICI</b> (se non fossero sufficienti i quattro campi si possono aggiungere)	
1) <i>Nome della Ditta</i>	CONSORZIO CONEDIL
<i>Categoria di lavori</i>	(es. opere edilizie, strutturali, impianti, ecc.) OPERE STRADALI
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	VIA F.LLI BANDIERA, 28 60019 SENIGALLIA (AN)
<i>e.mail e sito web</i>	
2) <i>Nome della Ditta</i>	
<i>Categoria di lavori</i>	(es. opere strutturali, ecc.)
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	
<i>e.mail e sito web</i>	
3) <i>Nome della Ditta</i>	
<i>Categoria di lavori</i>	(es. opere di impianti, a verde, di arredo, ecc.)
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	
<i>e.mail e sito web</i>	
4) <i>Nome della Ditta</i>	
<i>Categoria di lavori</i>	(es. servizi informatici, ecc.)
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	
<i>e.mail e sito web</i>	
<b>CRONOLOGIA</b> (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	2003
<i>Anno di Adozione/Approvazione</i>	2003
<i>Periodo di Realizzazione</i>	2003-2004
<i>Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	15/7/2003
<i>Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	30/7/2004
<b>SITO INTERNET</b>	dove il progetto e la realizzazione sono presentati (non obbligatorio)
<b>RELAZIONE SULL'OPERA GIÀ REALIZZATA</b> (max 6000 caratteri spazi esclusi) con il seguente schema (obbligatori i paragrafi indicati). <b>Attenzione:</b> si ricorda che per ciascuna delle n. 15 immagini da allegare viene richiesta una breve descrizione/didascalia (di max 200 caratteri spazi esclusi per ogni immagine), che deve servire per puntualizzare gli aspetti specifici della realizzazione e dei risultati ottenuti (vedi la parte finale della scheda).	
<b>TITOLO</b>	<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE</b></p> <p><b>Titolo                   RIQUALIFICAZIONE URBANA CENTRO STORICO</b></p> <p><b>Introduzione</b></p> <p>L'intervento ha interessato la riqualificazione di una consistente porzione del borgo antico, cuore storico del paese, attraverso il recupero di aree pubbliche, con l'obiettivo che, attraverso la valorizzazione degli spazi pubblici, intesi come luoghi privilegiati dei fenomeni urbani e sociali, non solo si possa conferire convivialità e decoro, rendendo il centro storico più "accogliente" nel suo aspetto complessivo, ma lo si possa soprattutto rilanciare come luogo primario d'incontro e di vita sociale, culturale ed economica.</p> <p>È stato attuato il recupero ambientale e funzionale degli spazi pubblici (strade e piazze), con il rifacimento delle pavimentazioni (eliminando le preesistenti mattonelle di asfalto), l'inserimento di elementi di arredo urbano</p>

ed il rifacimento delle reti tecnologiche.

#### **Metodologia di progettazione e fasi di realizzazione**

La progettazione è avvenuta in quattro fasi: una prima, partecipando al bando di finanziamento regionale per la riqualificazione urbana, ai sensi della L.R. 64/99, e le seguenti secondo le modalità previste dalla ex Legge Merloni sui LL.PP. Dalla prima fase fino alla progettazione esecutiva sono intercorsi quattro anni (1999-2003). Nella prima fase oltre al Comune di Castel Frentano sono stati coinvolti numerosi privati che hanno partecipato al bando con propri progetti di recupero all'interno del centro storico, progetti attuati, poi, a seguito del finanziamento ricevuto.

L'intervento pubblico ha riguardato:

- Il recupero ambientale e funzionale degli spazi pubblici (strade e piazze), con il rifacimento delle pavimentazioni e l'inserimento di elementi di arredo urbano
- Il rifacimento delle reti tecniche nelle strade interessate dall'intervento, con la creazione di canalizzazioni interrato per le acque bianche, per quelle nere, per la Pubblica Illuminazione e per la predisposizione per il futuro cablaggio delle reti Telecom.

I materiali utilizzati, prevalentemente di tipo autoctono, longevi, caratterizzati da elevata resistenza meccanica e quindi adatti all'uso sia carrabile che pedonale, sono stati: il cotto (a memoria dell'antica fornace esistente in paese, motore economico per decenni); l'acciottolato, (a ricordo delle antiche pavimentazioni esistenti in epoche passate e poi dimenticate); il porfido, materiale già ampiamente utilizzato all'interno del centro storico con interventi precedenti ed il Perlatino di Pacentro (pietra calcarea della Maiella).

I materiali, le relative pose ed i contrasti cromatici hanno concorso alla differenziazione degli spazi: le aree di sosta e di relazione sono state trattate in maniera diversa rispetto alle strade di collegamento, proprio per accentuarne la differenza funzionale.

Grande importanza ha rivestito l'uso dell'illuminazione, sia per la scelta delle lanterne del tipo a mensola, conformi al contesto storico, sia per l'utilizzo di apparecchi innovativi del tipo a led, in vetro carrabili, incassati a pavimento, a forma di "sasso" e cubetto di "porfido", che di notte delimitano gli spazi, ne evidenziano l'andamento, arricchendolo di interessanti valenze scenografiche. Tali punti luce, sapientemente disposti all'interno dei vari interventi, creano, nelle ore serali, un vero e proprio segnalamento luminoso, non invasivo e di grande fascino, che percorre l'intero centro storico.

La realizzazione dei lavori è avvenuta in circa un anno, interessando una superficie complessiva di mq 3.150.

#### **Considerazioni conclusive ed eventuali fasi ulteriori**

A distanza di circa due anni e mezzo dalla conclusione dei lavori si può affermare che l'opera di riqualificazione urbana attuata all'interno del centro storico, unitamente ad altri interventi, quali l'adozione di un piano di recupero, del piano colore, la ricostruzione del teatro comunale ed al recupero di importanti edifici storici, ha contribuito al rilancio ed alla rivitalizzazione di un centro storico che era stato progressivamente abbandonato negli anni.

#### **Costo e risorse**

Costo complessivo dell'opera: € 444.530,85

Per lavori, a preventivo: € 284.583,97

Per lavori, a consuntivo: € 251.876,57

Fonti di finanziamento: L.R. n.64/99

## **INTRODUZIONE**

L'intervento ha interessato la riqualificazione di una consistente porzione del borgo antico, cuore storico del paese, attraverso il recupero di aree pubbliche, con l'obiettivo che, attraverso la valorizzazione degli spazi pubblici, intesi come luoghi privilegiati dei fenomeni urbani e sociali, non solo si possa

	<p>conferire convivialità e decoro, rendendo il centro storico più "accogliente" nel suo aspetto complessivo, ma lo si possa soprattutto rilanciare come luogo primario d'incontro e di vita sociale, culturale ed economica.</p> <p>È stato attuato il recupero ambientale e funzionale degli spazi pubblici (strade e piazze), con il rifacimento delle pavimentazioni (eliminando le preesistenti mattonelle di asfalto), l'inserimento di elementi di arredo urbano ed il rifacimento delle reti tecnologiche.</p>
<b>METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	
	<p>La progettazione è avvenuta in quattro fasi: una prima, partecipando al bando di finanziamento regionale per la riqualificazione urbana, ai sensi della L.R. 64/99, e le seguenti secondo le modalità previste dalla ex Legge Merloni sui LL.PP. Dalla prima fase fino alla progettazione esecutiva sono intercorsi quattro anni (1999-2003). Nella prima fase oltre al Comune di Castel Frentano sono stati coinvolti numerosi privati che hanno partecipato al bando con propri progetti di recupero all'interno del centro storico, progetti attuati, poi, a seguito del finanziamento ricevuto.</p> <p>L'intervento pubblico ha riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il recupero ambientale e funzionale degli spazi pubblici (strade e piazze), con il rifacimento delle pavimentazioni e l'inserimento di elementi di arredo urbano</li> <li>- Il rifacimento delle reti tecniche nelle strade interessate dall'intervento, con la creazione di canalizzazioni interrato per le acque bianche, per quelle nere, per la Pubblica Illuminazione e per la predisposizione per il futuro cablaggio delle reti Telecom.</li> </ul> <p>I materiali utilizzati, prevalentemente di tipo autoctono, longevi, caratterizzati da elevata resistenza meccanica e quindi adatti all'uso sia carrabile che pedonale, sono stati: il cotto (a memoria dell'antica fornace esistente in paese, motore economico per decenni); l'acciottolato, (a ricordo delle antiche pavimentazioni esistenti in epoche passate e poi dimenticate); il porfido, materiale già ampiamente utilizzato all'interno del centro storico con interventi precedenti ed il Perlatino di Pacentro (pietra calcarea della Maiella). I materiali, le relative pose ed i contrasti cromatici hanno concorso alla differenziazione degli spazi: le aree di sosta e di relazione sono state trattate in maniera diversa rispetto alle strade di collegamento, proprio per accentuarne la differenza funzionale.</p> <p>Grande importanza ha rivestito l'uso dell'illuminazione, sia per la scelta delle lanterne del tipo a mensola, conformi al contesto storico, sia per l'utilizzo di apparecchi innovativi del tipo a led, in vetro carrabili, incassati a pavimento, a forma di "sasso" e cubetto di "porfido", che di notte delimitano gli spazi, ne evidenziano l'andamento, arricchendolo di interessanti valenze scenografiche. Tali punti luce, sapientemente disposti all'interno dei vari interventi, creano, nelle ore serali, un vero e proprio segnalamento luminoso, non invasivo e di grande fascino, che percorre l'intero centro storico.</p> <p>La realizzazione dei lavori è avvenuta in circa un anno, interessando una superficie complessiva di mq 3.150.</p>
<b>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVENTUALI FASI ULTERIORI</b>	
	<p>A distanza di circa due anni e mezzo dalla conclusione dei lavori si può affermare che l'opera di riqualificazione urbana attuata all'interno del centro storico, unitamente ad altri interventi, quali l'adozione di un piano di recupero, del piano colore, la ricostruzione del teatro comunale ed al recupero di importanti edifici storici, ha contribuito al rilancio ed alla rivitalizzazione di un centro storico che era stato progressivamente abbandonato negli anni.</p>
<b>COSTO e RISORSE</b>	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	€ 444.530,85
<i>Per lavori, a preventivo:</i>	€ 284.583,97
<i>Per lavori, a consuntivo</i>	€ 251.876,57
<i>Fonti di finanziamento</i>	L.R. n.64/99
<b>SEZIONI SPECIALI</b> (opzionale)	
Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
<b>A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA</b>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)

<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>B – PROGETTAZIONE PER TUTTI</b>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZE</b>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>MATERIALI ALLEGATI</b>	
Possono essere allegate fino ad un max di n. 15 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi.	
<b>IMMAGINE n. 1</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Corso Umberto giorno/1
<i>Descrizione</i>	L'andamento della strada è sottolineato dalla carreggiata centrale, con l'alternanza di materiali e giaciture diverse: perlatino e porfido. La parte centrale, leggermente ribassata rispetto al piano strada, funge da canale di raccolta delle acque piovane.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	cso umberto 1.jpg
<b>IMMAGINE n. 2</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Corso Umberto notte/1
<i>Descrizione</i>	L'andamento stradale è evidenziato dai punti luce led a pavimento "Porfido Martini". Durante i momenti di pioggia, l'acqua si incanala nella parte centrale creando un vero e proprio flusso luminoso con significative valenze scenografiche.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	c.so umberto notte 1.jpg
<b>IMMAGINE n. 3</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Stemma su c.so Umberto
<i>Descrizione</i>	Antico stemma del paese, posizionato all'inizio di c.so Umberto a simboleggiare l'ingresso al centro storico, realizzato con porfido e piccoli ciottoli di fiume, bicromatici.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Stemma.jpg
<b>IMMAGINE n. 4</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Corso Umberto giorno/2
<i>Descrizione</i>	Vista di corso Umberto. Sulla destra un'area parcheggio delimitata da acciottolato.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	cso umberto 2.jpg
<b>IMMAGINE n. 5</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Corso Umberto notte/2
<i>Descrizione</i>	Vista notturna. L'andamento curvilineo è evidenziato dai punti luce led a pavimento.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	cso umberto notte 2.jpg
<b>IMMAGINE n. 6</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Corso Umberto notte/3
<i>Descrizione</i>	Vista notturna. Le luci centrali creano un vero e proprio segnalamento luminoso
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	cso umberto notte 3.jpg
<b>IMMAGINE n. 7</b>	

<i>Titolo dell'immagine</i>	Corso Umberto notte/vista dall'alto
<i>Descrizione</i>	Vista notturna dall'alto, con in evidenza il sistema di illuminazione: a pavimento con i led ed a parete con le lanterne.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	cso umberto notte 4.jpg
<b>IMMAGINE n. 8</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Piazza Crognale/1
<i>Descrizione</i>	Vista dall'alto. Fasce in perlatino e riquadri in porfido. Le fasce in pietra bianca perimetrali evidenziano, distaccandolo, il tessuto edilizio esistente.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	pza crognale 1.jpg
<b>IMMAGINE n. 9</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Piazza Crognale/2
<i>Descrizione</i>	L'andamento longitudinale dei fabbricati determina il carattere e la direzione dello spazio, che viene contrastato dalle fasce trasversali e diagonali di pietra bianca che ristabiliscono un rapporto di relazione e gerarchia tra le quinte dei palazzi e tra essi e lo spazio antistante.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	pza crognale 2.jpg
<b>IMMAGINE n. 10</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Piazza Crognale-particolare
<i>Descrizione</i>	Vista con, in primo piano, i riquadri in cubetti di perlatino e porfido, con lastre di perlatino ed acciottolato centrale, posizionati a centro piazza in corrispondenza degli ingressi dei palazzi storici.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	pza crognale 3.jpg
<b>IMMAGINE n. 11</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Piazza Crognale/notte
<i>Descrizione</i>	Vista notturna con in evidenza il percorso centrale segnato dai punti luce led in vetro carrabile.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	pza crognale notte.jpg
<b>IMMAGINE n. 12</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Piazza Crognale-particolare notte
<i>Descrizione</i>	Particolare notturno del riquadro, con all'estremità i led in vetro carrabili a forma di cubetto di porfido.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	pza crognale partic.JPG
<b>IMMAGINE n. 13</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Piazza Garibaldi/1
<i>Descrizione</i>	Pavimentazione in cotto, per latino bianco di Pacentro ed acciottolato
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	pza garibaldi 1.jpg
<b>IMMAGINE n. 14</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Piazza Garibaldi/2
<i>Descrizione</i>	Particolare della pavimentazione
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	pza garibaldi 2.jpg
<b>IMMAGINE n. 15</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Piazza Garibaldi/notte
<i>Descrizione</i>	Vista notturna
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	pza garibaldi notte.jpg

**DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE**

La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.

**NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI**

La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.

*Firma per accettazione del referente  
del progetto*

**LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI**

**Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003** Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. Consenso. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco